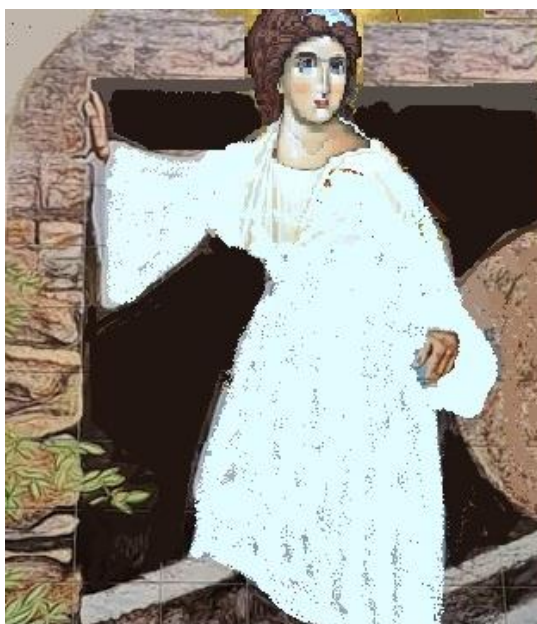


Non trovo introduzione migliore a questa domenica di Pasqua che un brano di un martire tedesco morto in un campo di concentramento. È intitolato "L'uomo nuovo": «Cristo risorto porta in sé la nuova umanità,/l'ultimo glorioso sì di Dio all'uomo nuovo./Anche se l'umanità vive ancora nel suo vecchio stato,/è già oltre di esso,/anche se vive ancora nel mondo della morte,/è già oltre la morte,/anche se vive ancora in un mondo di peccato,/è già al di là del peccato./ La notte non è ancora finita,/ma il giorno già inizia ad albeggiare» (Dietrich Bonhoeffer). È una grandiosa sintesi di ciò che annunciano le Scritture in questo giorno di gioia: il limite umano è stato superato. La vita prevale e prevarrà per sempre sulla morte. Lo troviamo nel discorso di Pietro riportato dalla *prima lettura*: «Dio ha risuscitato Gesù e noi lo abbiamo visto». Credere in Gesù è credere in ciò che il suo nome da sempre contiene: "Dio salva", ci salva appunto dall'insignificanza e dalla morte. Ci stacca dalla zavorra del peccato e, avvicinandoci a Dio, ci riporta alla vita senza fine. Lo conferma la *seconda lettura*, che ci esorta a cercare nelle cose più umili e discrete il germoglio della risurrezione che ci spinge a guardare sempre più in là, a scorgervi la vita di Cristo che pulsa in noi. Il *Vangelo* ci presenta non solo il sepolcro vuoto, ma le bende, che avvolgevano il corpo di Gesù, sgonfie. La morte non lo ha potuto trattenere oltre. Egli è vivo e, come dimostra anche l'episodio dei discepoli di Emmaus (Lc 24), cammina con noi anche quando non riusciamo a vederlo.



PREGHIERA

Un sepolcro e un angelo
che vi poggia una mano,
una pietra grande, rotonda,
è rotolata di notte
ed ha aperto quel varco
dove chi cerca la morte trova inaudito
un messaggio:
la vita è esplosa di nuovo:
ed il Risorto è il primo
ad essere uscito da quel luogo
perché noi tutti, come trascinati da lui,
ne veniamo fuori quando toccherà anche a noi.
Grazie, Gesù, Signore della vita e della speranza!

(GM/31/03/24)

Atti (10,34a.37-43) In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Colossesi (3,1-4) Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Giovanni 20,1-9 Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.